LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

NUOVA
STAMPA SERA

TORINO - Anno II - N. 251
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LUNEDI'-MARTEDI'
1-2 Novembre 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Inizia da oggi la caccia ai campioni

Il primo goal granata. Ossola spedisce in rete il pallone (Foto Moisio)

I granata concedono vantaggi...

Solito brivido iniziale per Torino-Padova: 3-1

In mancanza di goal qualcuno si mise a contare: pali ve ne furono due consecutivi, al quarto minuti, colpiti in modo tale da far sembrare calamitato il rettangolo della porta di Luisetto. Castigliano sfuggito al controllo di Matè era andato a finire assai vicino alla rete avversaria. Per essere un'ala improvvisata si era industriato bene ed aveva fatto partire un tiro pericoloso. Lo stesso Matè, arretrato fin sulla linea di porta, aveva rinviato. Era sopraggiunto Loik: tiro e palo. Di prepotenza si era fatto avanti Mazzola: altro palo. Per finire Castigliano aveva inviato a lato.

Poi Gabetto era stato preceduto di un attimo dal portiere patavino e infine Sforzin, nell'intento di evitare un centro di Castigliano era riuscito a colpire di precisione... il montante destro della sua porta. Il terreno era viscido, ma il Torino svolgeva una tal mole di lavoro da togliere ogni ansia anche al più pessimista degli spettatori. Invece è accaduto contro il Padova quello che era successo quindici giorni prima contro la Lucchese. Alla fine del primo tempo i campioni si sono trovati in svantaggio per 0 a 1. E' inutile fare l'elenco delle occasioni perse dal granata in questa prima metà dell'incontro e ricordare qualche svista dell'arbitro in area patavina. Ci fu, al 16', un abbraccio di Anadri a Gabetto, così vistoso, che doveva essere punito almeno come reato contro il buon costume se proprio non si voleva tener conto del regolamento gioco-calcio. Il fatto è che nei quarantacinque minuti iniziali le occasioni veramente pericolose furono quattro: un formidabile tiro di Mazzola a lato, un goal di un padovano annullato per precedente fuori uscita di Bacigalupo dai limiti dell'area, un colpo di Cello che chiamò il portiere granata ad una parata magnifica (e fu quella che forse salvò la partita) ed infine un acrobatica deviazione di testa di Gabetto a cui rispose un altrettanto acrobatico intervento di Luisetto.

Quattro situazioni in tutto; e poichè nessuna di esse aveva fatto sorgere la rete, si era diffusa la convinzione che le due squadre sarebbero entrate negli spogliatoi per il riposo senza grandi gioie all'attivo, ma senza nemmeno il dispiacere di un goal al passivo. Invece al 41', su una palla spiovente da destra e contesa tra Operto e Fiore, Adcock, il quale si trovava in posizione che puzzava di fuori gioco, fu lesto ad intervenire in modo decisivo, mettendo il pallone in rete. I granata elevarono molte proteste per il goal, ma l'arbitro tenne conto del fatto che Operto, toccando il pallone aveva rimesso in regola il centravanti avversario e sanzionò il punto. Il Torino si trovò pertanto costretto a risalire lo svantaggio di un goal. Per poco, anzi, non si vide raddoppiare il passivo, chè, al 3' della ripresa, Fiore, a porta vuota, mancò in pieno il bersaglio. In quest'occasione Bacigalupo, gettatosi sui piedi di Adkock, ricevette una scarpata in testa, riportando una non lieve ferita al cuoio capelluto. Il coraggioso portiere granata, dopo un attimo di stordimento, riprese il suo posto tra i pali e lo tenne brillantemente fino al termine.

Toccato dal nuovo pericolo, il Torino iniziò le grandi manovre contro la rete patavina. Ma non era facile arrivarci. Otto padovani su undici si trovavano raggomitolati in difesa.

Ad ogni modo fu Gabetto, al 5', a mettere un pallone finito a lato di poco e fu ancora Gabetto, all'8', a perdere una bella occasione dopo di aver driblato perfino il portiere. Una entrata decisa di Sforzin su Mazzola venne sottolineata da un lungo fischio della folla che richiedeva il penalty, ma un attimo dopo Ossola, corso in difesa con una lunga volata, arrivò giusto in tempo a bloccare Fiore durante una discesa insidiosa.

Il pareggio del Torino rappresentò una mezza disavventura di Luisetto.

Il portiere dei bianchi opponendosi a un tiro di Mazzola si fece schizzare del fango negli occhi e contemporaneamente perse la sfera. Mezzo accecato e intontito si voltò per vedere dove mai fosse andato a finire il pallone, senza accorgersi che questo era lì ai suoi piedi e che quel volpone di Ossola sopraggiungeva a rapide falcate. Goal del Torino (29° minuto). Un goal non certo sfortunato per i campioni. Ad evitare ogni discussione, essi in pochi minuti ribadirono la loro superiorità con altre due reti. Mazzola, che su quel terreno impossibile giocò una magnifica gara meritandosi il titolo di «salvatore dei granata» ebbe uno dei suoi caratteristici interventi, dopo una buona triangolazione del reparto sinistro, e segnò senza remissione. Ricevette in cicambio un calcio da Zanon, che a sua volta fu colpito da un pugno di un granata vendicatore. Brutto episodio.

Infine, al 39', Ossola, dopo aver scambiato il posto con Gabetto, proprio dal limite dell'area mandò la palla tra l'incrocio dei pali, a destra di Luisetto, e non ci fu più niente da fare per il portiere dei bianchi.

La logica della classe prestò o tardi salta fuori e gli stessi padovani hanno riconosciuto alla fine che il Torino è sempre... la squadra campione. Certo si domandavano cosa sarebbe successo se il loro guardiano non si fosse lasciato passare in modo così strano la rete del pareggio granata. Ma è inutile rimpiangere le occasioni perdute. I bianchi hanno confermato, anche sul terreno scivoloso e tutto imbevuto di pioggia, di avere un gran fiato e una grande volontà. Luisetti ha avuto efficaci interventi, come pure i due terzini. Ingente il lavoro di Zanon e notevole pure l'intraprendenza di Adkock (un finto ingenuo, che è invece assai pericoloso) e di Fiore. Quadri e Vitali, che erano ritenuti i più forti dei padovani non hanno brillato in modo speciale. Il primo non era evidentemente in giornata e il secondo è stato tenuto a freno da Ballarin. Il Torino ha avuto in Mazzola il suo intelligente gladiatore e in Rigamonti un centromediano, che ha giocato una delle sue più belle partite della sua carriera. Sicuro come sempre Ballarin e... curioso il gioco di Castigliano, il quale ha trasportato nel ruolo di ala la tenace aggressività da mediano. Del coraggio di Bacigalupo già si è detto.

Paolo Bertoldi

TORINO: Bacigalupo; Operto, Ballarin; Martelli, Rigamonti, Grezar; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Castigliano.

PADOVA: Luisetto; Sforzin, Arrighini; Matè, Quadri, Zanon; Vitali, Cello, Adcock, Novello, Fiore.

Arbitro Zilli, di Reggio Emilia.

Spettatori 5.000, *incasso* 2.017.000.

RETI: Adcock (P.) 41' del primo tempo; Ossola (T.) 29' e 39', Mazzola (T.) 33' della ripresa.

Ventotto piloti in gara a Mirafiori

A Mirafiori alle 14,30 si svolgerà sulla pista di sabbia l'annunciata corsa automobilistica di velocità. Le vetture di 750 cmc. disputeranno due batterie e una finale, mentre le 1100 correranno una prova unica.

Ecco gli iscritti con i relativi numeri di partenza:

Fino a 750 cmc.: 2 - Brandoli Marino (Maring speciale); 4 - Bracco Giovanni (Siata); 6 - Martignoni Bruno (Siata); 8 - X X (Siata); 10 - X X (Siata); 12 - Zagato Elio (Testadoro); 14 - Lanza Discoride (Testadoro); 16 - Bonetto Felice (Testadoro); 18 - Branca Aquilino (Fiat Testadoro); 20 - Valenzano Gino (Nardi Danese); 22 - Trevisan Arturo (Nardi Danese); 24 - Pesci Carlo (Nardi Danese); 26 - Fontanella Piero (Fiat Siata); 28 - Lanza Franco (Fiat); 30 - Lotti Antonio (Minardi); 32 - Pasquinelli (Fiat Siata); 34 - Pintero Guglielmo (Fiat Giannini); 36 - Leone Carlo (Patriarca B. M. W.); 38 - Gentile Emilio (Fiat); 40 - Averna Alfonso (Fiat).

Fino a 1100 cmc.: 2 - Bertone Nucco (Fiat Stanguellini); 4 - Bettinazzi Angelo (Fiat Stanguellini); 6 - Nisotti Francesco (Fiat Stanguellini); 8 - Petrini Vincenzo (P. M.); 10 - Campagni Virgilio (Fiat); 12 - Averna Alfonso (Cisitalia); 14 - Brandoli Marino (Cisitalia); 16 - Macagno Giovanni (Fiat).

Trasferte sfortunate in riviera

Dopo il Genoa, la Samp è fatale alla Juventus: 2-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Seconda sconfitta della Juventus a Genova, nel volgere di poche settimane, e meno male che i bianconeri hanno così esaurite le loro visite a Marassi.

Contro il Genoa la Juventus era stata battuta quando i rossoblu avevano mutato l'incontro in una battaglia; questa volta la lotta non è arrivata mai a toni drammatici e trovandosi già in svantaggio dopo un solo minuto di giuoco, la squadra torinese ha attaccato in prevalenza, ma senza mai serrare i tempi della sua azione offensiva. Basterà dire, per spiegare l'insuccesso juventino, che gli attaccanti bianconeri hanno fallito, nei due tempi, quattro o cinque occasioni da rete e non hanno saputo trarre profitto delle menomate condizioni del portiere avversario, sceso in campo con un braccio (il sinistro) ancora pressochè inutilizzato a causa della slogatura riportata sette giorni prima a Modena. Bonetti, febbricitante, non aveva potuto sostituire l'infortunato e Lusetti è stato costretto a giuocare anche se il rischio era grosso...

Ma la Juventus, dicevamo, non seppe trarre vantaggio alcuno da una situazione così favorevole. Sbagliò i goals che neppure un portiere valido avrebbe potuto evitare eppoi mai impegnò Lusetti in parate difficili, quasi ignorasse che tirando a sinistra avrebbe trovato un uomo nell'impossibilità di difendersi validamente.

Le cose, s'è detto, le andarono male sin dall'inizio, poichè la Sampdoria segnò alla sua prima avanzata, quando la difesa bianconera non s'era ancora scaldata al calore della lotta. Gli attaccanti genovesi vennero avanti con una azione iniziata da Bassetto, continuata da Baldini (che rischiò di perdere la palla e la riebbe per un ripicchio) e conclusa da Gei con un tiro che, dopo essere passato davanti alla porta di Sentimenti IV, mandò il pallone a battere contro la base del montante sulla sinistra del portiere e successivamente a schizzare in rete. Fu un infortunio, come lo sono quasi sempre i goals segnati in apertura di gara, e la Juventus si trovò nella necessità di dare al suo giuoco un tono offensivo nel tentativo di risalire lo svantaggio. Attaccò infatti con insistenza, e ad un osservatore superficiale il suo poteva anche sembrare un giuoco piacevole ed insidioso. A noi, invece, parve inconsistente.

Gli è che le ali, in cattiva giornata, apparivano insufficienti, gli interni lavoravano ai margini dell'area senza entrarvi mai risolutamente e Boniperti, come troppo spesso gli avviene, doveva prodigarsi non solo in tentativi individuali, ma anche in azioni di collegamento che avrebbero dovuto invece essere svolte dalle mezze ali.

Il vantaggio della Juventus fu, quindi, esclusivamente territoriale. Al 3.o minuto la «Samp» aveva condotto una azione del tutto simile a quella che le aveva dato il goal, ma fiacco era stato il tiro di Gei e pronta la parata in tuffo di Sentimenti. Al 24.o la Juventus mancava il pareggio nel più banale dei modi: Boniperti, dopo aver gettato lo scompiglio nella difesa genovese, smistava a Sentimenti III che, appostato sulla destra, era in posizione per poter tirare a colpo sicuro, senonchè la palla colpì in pieno la base di un palo e quando Boniperti riuscì a calciare nuovamente sulla respinta, c'era ormai ressa davanti a Lusetti ed un difensore (Zorzi) liberò.

Prima della fine del tempo la Juventus ebbe un goal di testa di Caprile annullato perchè il centro di Sentimenti III era stato effettuato con la palla ormai oltre la linea di fondo, e la Sampdoria vide Bassetto, vincitore di un duello con Parola, sciupare l'occasione con un tiro che fu in effetti un passaggio al portiere.

Inizio attacco della ripresa. Attacchi juventini, folate sampdoriane. Baldini, stancatosi di aver a che fare con Parola, si trasferì all'ala destra cedendo il suo posto a Rebuzzi. Dodicesimo minuto: Bertani è lasciato di scatto da Boniperti che, libero, punta sul goal. Lusetti gli esce incontro senza speranze, così, tanto per ridurgli l'angolo di tiro. Ma «Boni» manda la palla sulla destra, ed essa sta per entrare in porta a fil di montante quando Zorzi la raggiunge e la rovescia via. E' proprio destino che la Juventus non pareggi... Non solo, ma ecco che al 28.o prende il secondo goal e resta definitivamente battuta. Bassetto lancia la palla in avanti sulla sinistra, precedendo l'intervento di Parola. In quel settore del campo sono Manente e Prunecchi ed arriva in piena corsa, dal suo lontano posto di estrema destra, Baldini, che è pronto a prender la palla, a puntare verso la porta ed a tirare con tanta forza che a Sentimenti la sfera sguscia di fra le mani e va in rete.

Rinfrancato, Baldini torna al centro e da una parte e dell'altra si creano e si sciupano in serie occasioni fra le più facili. Sentite: al 33.o un punto di Prunecchi è annullato; al 37.o un tiro di Angeleri, da tre passi, colpisce a metà il montante e percorre, senza entrare, tutta la linea della porta; al 40.o anche una rete di Rebuzzi non viene concessa; al 41.o Sentimenti III, con piena possibilità di segnare, cerca l'angolino e riesce a sbagliare il bersaglio.

Non è stata, quella di ieri a Marassi, una gran partita. A parte i goals mancati, raramente le due squadre hanno giuocato bene. Nella Juventus l'uomo migliore è parso il rientrante Parola che, preoccupato di non profondere energie, è stato accorto, preciso, tempestivo e sempre maestro nello sbrogliare situazioni difficili. Ma la difesa non è risultata solida come altre volte; forse perchè Manente non poteva non risentire della lunga assenza dai campi, forse perchè Rava non ama le sgroppate sui rapidi contrattacchi avversari.

Buona la gara della Sampdoria, pericolosa sopratutto in contrattacco. Baldini ne è sempre l'uomo più attivo e più minaccioso, mentre Bassetto non ha avuto una giornata delle migliori. La vittoria di ieri si è offerta all'undici genovese in modo quasi insperato, con quel punto all'attivo al primo minuto. E per il lavoro svolto poi con volontà e con impegno, non l'ha poi demeritata.

Luigi Cavallero

SAMP-DORIA: Lusetti; Ballico, Zorzi; Coscia, Bertani, Gramaglia; Rebuzzi, Bassetto, Baldini, Gei, Prunecchi.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Angeleri, Cergnè, Boniperti, Sentimenti III, Caprile.

Arbitro Camiolo, di Milano. *Spettatori* 20.547, *incasso* 7.165.000.

RETI: Gei al 1' del primo tempo; Baldini al 28' della ripresa.

Per poco il Novara non vince a Trieste 1-1

Nostro servizio particolare

Trieste, lunedì mattina.

Su un terreno reso duro e pesante dalla pioggia, il Novara ha disputato ieri una franca e coraggiosa partita, conclusasi con un risultato di parità. Se un pizzico di fortuna li avesse assistiti, i novaresi avrebbero anche potuto lasciar il campo vittoriosi, senza per altro che nessuno potesse gridare allo scandalo. Chè il loro gioco fluido e piacente aveva fatto nel contrasto con le faraginose azioni degli alabardati, in evidente giornata nera, con vuoti paurosi nella mediana e nella difesa.

Qui hanno fatto breccia gli attaccanti novaresi, che sono però riusciti a concludere solo tre volte: la prima al 7.o con Tieghi che, con uno spunto personale, infilava di prepotenza la rete avversaria (è il primo goal del vercellese segnato in maglia azzurra) la seconda al 23' con Piola, il cui tiro, a portiere battuto, andava a sbattere malauguratamente contro la traversa e la terza al 41' con Tombia, che calciava in porta vedendosi però annullato dall'arbitro il punto, per fuori gioco di Tieghi.

Due incidenti hanno inciso sul rendimento delle squadre, che hanno praticamente perso gli uomini infortunati, relegati all'ala destra. Si tratta di Tosolini, contuso e di Castelli violentemente colpito ad una gamba.

p. s.

TRIESTINA: Bacchetti; Bianchi, Radio; Zorzin, Giannini, Sirio; Rossetti, Presca, Trevisan, Tosolini, Begni.

NOVARA: Costanzo; Russi, Della Frera; Baira, Gallamberti, Castelli; Pombia, Piola, Tieghi, Renica, Ferraris II.

RETI: Tieghi (N.) al 7'; Blasich al 22' del primo tempo.

Per un goal la Roma supera il Genoa

Roma, lunedì mattina.

La pioggia aveva cessato di cadere poco prima dell'inizio e il terreno, senza presentare tracce di acqua, era alquanto molle. La Roma dava subito prova di trovarsi a suo agio, meglio del Genoa, nelle condizioni della giornata e riusciva ad essere pericolosa in più di una occasione. A due dei rilassi partiti da lontano Piani rispondeva con due parate magistrali. Il Genoa si riprendeva a poco a poco, però le sole offensive sue aventi carattere di efficacia erano quelle che avevano l'ala sinistra Dalla Torre come esecutore. Al 33' il Genoa concedeva un angolo sulla sua sinistra; andava a tirarlo Pesola. Ancora una volta Piani interveniva magistralmente, ma respingendo di pugno cadeva a terra; prima ancora che egli si fosse rialzato Valle riprendeva con una puntata e spiaccava forte verso la sinistra della porta. Pellicari che stava sulla linea avrebbe anche potuto parare o per lo meno deviare con maggior prontezza di riflessi, ma, colto di sorpresa, non poteva che abbozzare un gesto di dispetto. Da notare che poco prima d'questa che doveva essere la unica rete della giornata Moestrelli, a seguito di uno scontro con l'avversario, cadeva a terra riportando un principio di commozione cerebrale. Rientrava in campo prima del riposo tanto menomato da non poter essere però di grande utilità alla sua squadra.

V. P.

La gara nazionale di marcia Bial-la-Oropa, è stata vinta, a tempo di primato, da Giuseppe Dordoni della Robur di Piacenza. Secondo Carlo Dordoni; terzo Bertolini.

Max Schmeling, ex-campione del mondo dei pesi massimi, ha dato l'addio al ring, dopo essere stato sconfitto ai punti in dieci riprese, da Richard Vogt.

Un tifoso entrò dalla scaletta ...

Alessandria - Pisa (1-2) sospesa all'88° minuto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Anche ieri i grigi non sono stati fortunati. Non solo, ma ora corrono il rischio di subire conseguenze ancora più gravi del due punti persi in gara. Tutto sta a vedere quale risposta la Lega darà alla domanda: un tifoso che subisca dalla scaletta del sottopassaggio e si avventa sull'arbitro costituisce o no un'invasione del campo? Il quesito noi interessa tanto per l'esito della partita (al momento del fatto i grigi perdevano per uno a due) quanto per le eventuali sanzioni contro il pubblico alessandrino.

I tifosi grigi, che hanno già dalla loro squadra ben pochi motivi di rallegrarsi, sono stati costretti ad assistere ad una difesa fin troppo energica da parte dei pisani. Comunque non sarebbero esplosi in escandescenze riprovevoli senza il gesto dello scomsiderato, che con manovra aggirante varcò il sacro recinto degli spogliatoi e balzò irruento verso il direttore di gara. Un giocatore alessandrino fu lesto a fermare il focoso sostenitore, ma Parpaiola senza stare ad attendere altro si precipitò negli spogliatoi. Si era al 43' e la partita terminò così con due minuti di anticipo. In compenso per l'arbitro le seccature sorte da casa continuarono per due ore, perchè tanto egli dovette rimanere nel suo camerino in attesa del... sereno. Poi partì su una «Jeep» dei carabinieri e lasciò Alessandria senza aver subito alcun danno. Ora però bisognerà vedere se anche Alessandria può dire altrettanto nei confronti dell'arbitro.

* * *

La cronaca è breve. I grigi andarono in vantaggio al 10' per merito di Bassi. Poco dopo De Laude, toccato duramente era costretto a spostarsi all'ala (Pietruzzi retrocedeva terzino). Nonostante la disavventura i grigi attaccavano ancora ma la rete del Pisa veniva difesa con interventi talvolta fallaci. Al 18' della ripresa i toscani pareggiavano con Roni. Dopo un atterraggio di Bassi e un mani di Michelucci in area (entrambi non rilevati dall'arbitro) al 42' Furar segnava per il Pisa la rete della vittoria.

g. c.

ALESSANDRIA: Bani; De Laude, Guaschino; Pietruzzi, Borgogno, Bussetti; Sotgiu, Soffrido, Tosi, Bassi, Tartara.

PISA: Zini; Niccolini, Michelucci; Taccola, Filippelli, Berretti; Torriani, Trapanelli, Furer, Chiappella, Loni.

Arbitro Parpaiola, di Padova.

I risultati: Pisa-*Alessandria 2-1 (sospesa al 41' della ripresa); *Como-Cremonese 4-1; *Empoli-Siracusa 1-0; *Lecce-Pescara 1-0; Napoli-*Legnano 2-1; *Pro Sesto-Seregno 3-1; *Reggiana-Brescia 0-0; *Salernitana-Spezia 4-1; *Venezia-Arsenal Taranto 6-1; *Verona-Parma 1-1; Vicenza-Spal 1-0.

Classifica: Vicenza p. 11; Empoli 10; Reggiana, Como, Napoli 9; Spal, Cremona, Salernitana, Lecce 8; Brescia, Pisa, Venezia, Pro Sesto 7; Legnano, Parma, Verona 6; Siracusa, Spezia, Alessandria, Seregno, Arsenal Taranto 5; Pescara 3.

I bianchi di Vercelli superano il Fossano 2-1

Vercelli, lunedì mattina.

I primi 45 minuti di gioco si sono chiusi con un nulla di fatto. Alla ripresa l'azione dei bianchi della Pro Vercelli si è fatta più insistente ed al 9' Accotto ha concluso con tiro secco una triangolazione Oppezzo-Palma-Serone. Al 41' Serone portava a due i goals vercellesi.

Sul finire della gara Oppezzo inarrappava nel più classico degli angoliali regalando il punto della bandiera agli ospiti.

Se si esclude qualche felice intervento del portiere Guzzoni ed il discreto lavoro di Dutto e Casadidio, la Fossanese ha presentato poco di tecnicamente interessante. I bianchi della Pro Vercelli hanno lavorato di più all'attacco, specie nel secondo tempo, dove hanno fatto spicco il centro-avanti Accotto e l'ala sinistra Serone. Buona anche la prova del mediano Maliverni.

I risultati: *Crema-Biellese 0-0; *Fanfulla-Casale 4-1 (a Cremona); *Gallaratese-Vigevano 1-1; *Magenta-Pro Lissone 4-0; *Mortara-Sestri Levante 2-1; Monza-*Piacenza 4-1; *Pro Vercelli-Fossanese 2-1; *Savona-Asti 8-0; *Sestrese-Parabiago 2-0; *Varese-Vittanova 2-0; *Voghe-rese-Sanremese 1-0.

Pareggio del Milan a Lucca

Lucca, lunedì mattina.

Nel secondo tempo la situazione si è capovolta ed il Milan, contrattaccando efficacemente, ha rimontato in cinque minuti lo svantaggio di due palloni, raggiungendo prima, difendendo poi il prezioso pareggio. La Lucchese non ha potuto fare di più poichè l'assenza di Naj ha scombussolato un po' i reparti. Il Milan, per contro, ha schierato in campo i suoi migliori elementi, affidando nuovamente a Puricelli il comando degli avanti.

Con puntate progressive gli attaccanti lucchesi hanno premuto dinanzi a Rossetti, riuscendo a passare al 9' con una rete di Toth segnata al termine di una veloce e lunga fuga che Toppan ha invano cercato di ostacolare.

Tre minuti dopo, al 12', Comporta nuovamente in vantaggio la propria squadra sfruttando abilmente da pochi passi un buon passaggio di Fabian.

Allorchè il giuoco riprende, al 14° minuto un inaspettato errore di Magni che lascia scappare la palla rimessagli da Cuscela proprio davanti alla porta, permettendo così a Carapellese di segnare con un colpo secco (rasoterra), demoralizza letteralmente la compagine che fino ad allora si era battuta con tanto entusiasmo. Al 5' poi è la volta di Sloan che, avuto il pallone da Burini, lo devia in rete, approfittando della relativa libertà lasciatagli dalla difesa avversaria.

I campionati piemontesi di lotta greco-romana hanno dato i seguenti risultati: Pesi mosca: Bani F.; pesi gallo: Barra V.; pesi piuma: Barra C.; pesi leggeri: Bozza E.; pesi m. leggeri: Ossella A.; pesi medio: Tozzi S.; pesi m. massimi: Picatti; pesi massimi: Gatti. La classifica per società è risultata: 1. G. S. C. Fiat; 2. U. S. Venarese; 3. G. S. C. CIF.

PILOTA E MACCHINA ITALIANI

Villoresi primo a Barcellona

Gigi Villoresi

BARCELLONA, lunedì mattina.

Di fronte a duecentomila spettatori entusiasti, la Maserati di Gigi Villoresi si è imposta ieri, vincendo con grande superiorità, nel C. P. Peña Rhin, massima prova automobilistica di Spagna.

Partito in testa, il pilota italiano ha conservato la sua posizione durante la intera gara, tallonato per la maggior parte dei giri da Farina e Bira. Il primo a mettersi alle calcagna di Villoresi è stato proprio il suo connazionale che ha continuato a passare davanti alle tribune con distanchi quasi invariati durante i primi venti giri. Poi la Ferrari ha incominciato a dare segni di stanchezza, se così si può dire.

Ne ha approfittato allora il Principe Bira, che, dal decimo giro aveva iniziato un inseguimento dei primi, veramente entusiasmante. Portatosi sotto a Farina, ha ingaggiato con l'italiano una dura e incerta lotta che ha avuto come risultante di provare ancora di più le due macchine che non hanno retto oltre il quarantesimo passaggio. Infatti, a questo punto, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, sia Farina che Bira erano costretti ad abbandonare la lotta.

Informato dai meccanici, Villoresi non ha forzato il motore, ma anzi ne ha limitato la prestazione in modo da conservare soltanto qual vantaggio sufficiente a non essere importunato da Parnell.

ECCO L'ORDINE D'ARRIVO: 1) Villoresi (Maserati) in ore 2,10'12" (media km. 144,016); 2) Parnell (Inghilterra) su Maserati, in ore 2,10'40"; 3) Chiron (Francia) su Talbot.

Un dodici a Torino

La monta premi al Totocalcio (CONI) raggiunge questa settimana la ragguardevole cifra di lire 142.633.933. Dai primi accertamenti risulta che a Torino c'è un solo «12», mentre a Milano pare se ne contino già due. Gli «11» a Torino sono fino ad ora 47.

Per quanto riguarda il Totip (SISAL) si registrano in tutto il Piemonte un solo «11» e quindici «10».

La scheda Totip

Prima corsa 2, 1; seconda corsa 1, 1; terza corsa 1, 1; quarta corsa 2, 1; quinta corsa 1, 1; sesta corsa 2, 1.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

influenza ?

ALPHA BERTELLI
ANTINEVRALGICO

PELLICCE
MARGHERITA COSTA
VIA MAZZINI, 38 (interno) - TORINO
LAVORAZIONE ARTIGIANA
VENDITA RATEALE

ATTENZIONE
E' ritornato nei migliori negozi il ricercato estratto
GAMBAROTTA
misto con carne, per minestre risotto, ecc. a L. 130

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CIDERO
Via S. Secondo 45 - Tel. 45-837
Visite 10-12 - 15-19

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 53-638
Aut. Pref. N. 0078 - 5/11/45

Prof. V. MARZOCCHI Tel. 81-088
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina n. 21
Feriali ore 8,30-10 14,30-19

Dott. A. BONNET, specialista di MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 82 (ale separata)
Riceve ore 9-10 e 15-20

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; fest. 11-12

Dottor EPREMIAN Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676
V. Bertola 35, 2° piano, ore 9-12,30-15-19
Festivi 9-12 Sale Separate

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Torino	12	7	4	0	0	2	0	1	19	7
Lucchese	11	7	3	1	0	2	0	1	14	7
Inter	10	7	3	1	0	1	1	1	23	9
Milan	9	7	2	0	1	2	1	1	13	8
Palermo	9	7	3	0	1	1	1	1	12	9
Roma	9	7	2	1	1	2	0	1	13	10
Juventus	8	7	2	0	1	2	0	2	15	10
Genoa	8	7	3	0	0	0	2	2	18	13
Padova	8	7	3	0	0	1	0	2	11	13
Sampdoria	7	7	3	1	0	0	0	2	16	12
Bologna	7	7	2	1	1	0	2	1	9	5
Fiorentina	7	7	3	0	1	0	1	2	8	10
Novara	7	7	2	1	0	0	2	2	7	11
Triestina	5	7	2	1	0	0	0	4	10	14
Atalanta	5	7	2	0	2	0	1	2	8	13
Pro Patria	5	7	1	0	2	1	1	2	7	13
Modena	4	7	1	2	1	0	0	3	3	9
Livorno	3	7	0	2	1	0	1	3	7	13
Lazio	3	7	0	2	1	0	1	3	6	13
Bari	3	7	0	1	2	1	0	3	5	10

0-1 Atalanta-P. Patria	2
2-0 Bologna-Modena	1
3-2 Fiorentina-Livorno	1
8-1 Inter-Bari	1
2-2 Lucchese-Milan	x
3-1 Torino-Padova	1
1-0 Palermo-Lazio	1
1-0 Roma-Genoa	1
2-0 Sampdoria-Juvent.	1
1-1 Triestina-Novara	x
1-2 Legnano-Napoli	2
0-0 Reggiana-Brescia	x